

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.



Partner  
**INTESA  SANPAOLO**

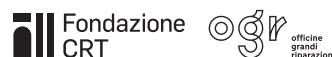
Con il sostegno di



Sponsor



Con il contributo di



Main Media Partner



Media Partner



LA STAMPA



Sponsor Tecnici



Official Carrier



# MI TO

Settembre  
Musica

Venerdì

6

settembre 2019

Auditorium Grattacielo  
Intesa Sanpaolo  
ore 21

*ALTRE RUSSIE*



*geografie*



Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di  
Milano

con il contributo di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Fondazione  
cultura  
Torino

realizzato da



Pomerigi  
MUSICA • TEATRO • CULTURA

## ALTRE RUSSIE

Tolstoj, nel suo romanzo *La sonata a Kreutzer*, inventa un’ambientazione russa per il capolavoro di Beethoven. E qui si segue lo spunto per un viaggio musicale tra Mosca e San Pietroburgo, accompagnati da pagine famosissime e gustose chicche.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

### Pëtr Il’ič Čajkovskij (1840-1893)

*Méditation* da *Souvenir d’un lieu cher* op. 42 n. 1

### Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per violino e pianoforte n. 9 in la maggiore op. 47 “a Kreutzer”

*Adagio sostenuto*

*Andante con variazioni*

*Finale. Presto*

### Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

Preludi n. 10, 15, 17, 24 dai *Ventiquattro preludi* op. 34

Trascrizione per violino e pianoforte di Dmitrij Michailovič Cyganov

### Igor Stravinskij (1882-1971)

*Berceuse e Scherzo* da *L’uccello di fuoco*

*Chanson de Paracha* da *Mavra*

Trascrizioni dell’autore con Samuel Dushkin

### Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908)/Fritz Kreisler (1875-1962)

*Chanson Arabe* da *Shéhérazade*

### Sergej Prokof’ev (1891-1953)

*Marcia* da *L’amore delle tre melarance*

Trascrizione per violino e pianoforte di Jasha Heifetz

*Montecchi e Capuleti* da *Romeo e Giulietta*

Trascrizione per violino e pianoforte di Jurij Isaevič Jankelevič e David Grjunes

### Sergei Dreznin (1955)

*Circus Fantasy* (1985)

sulle musiche di Isaak Dunayevsky (1900-1955)

per il film *Circus* di Grigorij Aleksandrov

**Fulvio Luciani** violino

**Massimiliano Motterle** pianoforte

L’arte di rinnovare il vecchio amalgama per violino e pianoforte, ancorato al sonatismo classico-romantico: questo il senso del programma, con l’innesto di musiche che solo per l’estro specifico di un trascrittore di turno hanno modificato gli scenari abituali, tra esiti spesso imprevedibili. L’eccezione, ampia anche in termini di proporzioni formali è l’“*a Kreutzer*” di Beethoven scritta agli albori dell’800, la cui fiammata di notorietà si deve al racconto successivo di quasi un secolo. Qui la tensione spasmodica anticipa in musica una sostanza tolstojana dove si intrecciano eros selvaggio, pathos, sospetto/ossessione del tradimento e aspro scavo psicologico.

Altro approccio romantico ma più turgido, screziato da una vena sottile di malinconia, quello dalla *Méditation* di Čajkovskij: scritta nel villaggio di Clarens in Svizzera (in origine, il lento del suo Concerto per violino), ha una morbidezza concepita ad hoc per gratificare la dedicataria Nadežda von Meck. Altrettanto tesi e lirici, ma più segnati dal doloroso sarcasmo, sono invece i Preludi di Šostakovič: risposta moderna al “*Clavicembalo*” di Bach, sia pur segnata da un forte radicalismo contrappuntistico.

Integralmente russo è poi l’epilogo: in primo luogo con la tavolozza orchestrale dell’*Uccello di fuoco* – la sognante *Berceuse* e lo *Scherzo*, degni omaggi al colorismo di Korsakov – quindi con la *Canzone* da *Mavra*, dove Paracha rimprovera le assenze sospette al suo baldo ussaro innamorato. E la musica è tutta un rigoglio di accenti asimmetrici, da tipica romanza tzigana.

In tema di caldo esotismo non può mancare la *Chanson Arabe* dalla *Shéhérazade* di Korsakov, fiabesca evocazione della fanciulla-narratrice davanti al Sultano in una notte stellata, mentre sguaiatezze comiche e ritmiche taglienti disegnano le contese fra clan familiari nel *Romeo e Giulietta* di Prokof’ev.

Per concludere un tocco di mélo, con le carezzevoli musiche riprese da Dunayevsky nel film *Circus* del 1936. Gradevolissima *musical comedy* sovietica anni Trenta, insaporita di eccentrico jazz.

**Luigi Di Fronzo**

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L’accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

**Fulvio Luciani** è erede della tradizione violinistica italiana più illustre, quella di Paolo Borciani, primo violino dell’indimenticabile Quartetto Italiano, del quale è stato allievo. «He has the technique to handle all of the music’s demands» (American Record Guide). Fondatore e primo violino del Quartetto Borciani, attivo per più di vent’anni, Fulvio Luciani è il protagonista della riscoperta di Camillo Sivori, l’unico allievo di Paganini. È interprete curioso e libero, e ama scrivere di ciò che suona.

Insegna al Conservatorio di Milano, e suona un antico violino costruito a Cremona da Lorenzo Storioni.

**Massimiliano Motterle** è virtuoso di rara eleganza e pianista lisztiano per eccellenza. Si è formato alla scuola di Sergio Marengoni e poi di celebri didatti e pianisti come Franco Scala, Lazar Berman, Paul Badura-Skoda e Alexis Weissenberg. Premiato in più di venti concorsi nazionali e internazionali, ha tenuto concerti in Austria, Belgio, Germania, Francia, Inghilterra, Svizzera, Spagna, Slovenia, Svezia, Taiwan, Ungheria e Stati Uniti.

Insegna al Conservatorio di Bergamo ed è attivo anche nel campo dell’organizzazione musicale, come ideatore e direttore artistico del Festival “Onde Musicali sul lago di Iseo” e, dal 2016, come direttore artistico della storica Associazione GIA di Brescia, erede in questa carica del fondatore e suo maestro Sergio Marengoni.

**Luciani e Motterle** suonano insieme dal 2008. Dal 2013 tengono un loro cartellone a Milano per laVerdi, dove presentano i loro cicli a tema. Sono stati protagonisti di alcune prime esecuzioni storiche, di Camillo Sivori a Venezia alla Fondazione Cini, e di Mario Castelnuovo-Tedesco a Milano al M.A.C.

Hanno registrato per Naxos, è in uscita per Brilliant un nuovo cd dedicato a Castelnuovo-Tedesco, e sono il primo duo di italiani ad aver registrato in video il ciclo integrale delle Sonate di Beethoven, per il canale satellitare Classica HD (SKY canale 138).

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull’importo donato! L’Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema  
Musica

